

AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE DEL
LAZIO
ON. BRUNO ASTORRE
SEDE

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: situazione lavoratori società multinazionale NORTEL.

PREMESSO CHE :

- la Nortel è una società multinazionale canadese produttrice di tecnologie e apparati per le reti di comunicazione telefoniche e Internet fisse e mobili, tra i primi e più avanzati produttori al mondo in questo settore, con circa 25.000 dipendenti in 150 paesi del mondo;
- tale società è presente in Italia da quando, nel 1997, ha acquisito la divisione telecomunicazioni del Gruppo Olivetti. Attualmente, impiega tra le sedi di Roma e Milano, 80 lavoratori altamente qualificati tra ingegneri, progettisti e tecnici specializzati, che hanno sviluppato ed assistono alcune delle reti di comunicazione tecnologicamente più avanzate del settore privato e pubblico;
- nel gennaio 2009 la Nortel ha iniziato la procedura fallimentare di protezione dai creditori in Canada, Stati Uniti ed Europa, allo scopo di procedere ad una rapida ristrutturazione della propria struttura societaria, gestita tramite la consulenza di Ernst & Young ;
- anche in Italia, come in altri paesi comunitari, era stata avviata una procedura di importante ristrutturazione, nella quale i debiti sarebbero stati congelati, mentre le attività di business sarebbero state regolarmente portate avanti, con la conseguente produzione di fatturato.

CONSIDERATO CHE :

- nel mese di giugno 2009, la Società Nortel ha deciso di non dare più seguito alla fase di ristrutturazione prevista, ma di procedere alla vendita frazionata, tramite asta, di tutte e cinque le divisioni di business che la compongono, e della quota di maggioranza della proficua Joint – Venture asiatica con LG Electronics LG – Nortel;

- sebbene la filiale italiana della Nortel continui a generare fatturato e profitti in costante crescita negli ultimi tre anni, e la situazione di cassa di questa società in Italia sia particolarmente positiva, la Ernst & Young ha avviato, lo scorso 2 luglio 2009, una procedura di licenziamento collettivo per 38 lavoratori, 15 dei quali operanti presso la sede di Roma;
- la decisione della Nortel di rinunciare al futuro industriale monetizzando completamente i propri asset, ha modificato radicalmente il contesto delle vertenze per i licenziamenti nei paesi europei e in Italia.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- proprio nel momento in cui il Governo Nazionale ha annunciato di voler investire da subito nel nostro Paese 800 milioni di euro per le nuove reti broadband e per quelle di nuova generazione NGN2 , e a Roma viene avviato il progetto “Roma Digitale”, la Ernst & Young decide per la Nortel di disperdere proprio le risorse umane indispensabili per realizzare questo tipo di progetti;
- la Ernst & Young, concludendo l’ultimo tavolo di confronto istituzionale nella giornata di mercoledì 23 settembre 2009, non ha accettato di sospendere il licenziamento dei 38 lavoratori nelle sedi di Roma e Milano, e non ha ritenuto opportuno intraprendere alcuna trattativa sull’adozione di soluzioni alternative, come la Cassa integrazione, che avrebbero potuto scongiurare il peggio;
- la trattativa intrapresa al suddetto tavolo, convocato presso il Ministero del Welfare, si è conclusa con un mancato accordo, e di conseguenza con i lavoratori coinvolti in attesa delle lettere di licenziamento.

SI INTERROGA L’ASSESSORE AL LAVORO, PARI OPPORTUNITA’ E POLITICHE GIOVANILI PER SAPERE :

- quali provvedimenti sia possibile intraprendere nel più breve tempo possibile, per offrire sostegno a questi lavoratori, e favorire, soprattutto, una soluzione positiva della problematica, che possa scongiurare la dispersione di competenze e professionalità preziose per lo sviluppo dell’intero nostro territorio.

Roma, 01.10.09

Giuseppe Mariani
